

In primo piano

## E' ROTTURA IN CASA F.I.S.E.

A cura della nostra Redazione

09-03-08

ADOLFO PAUL GROSS – Toscana  
FRANCO GUERZONI – Emilia Romagna  
RAIMONDO GALUPPO- Veneto  
UBERTO LUPINETTI – Lombardia  
MARIA GRAZIA SECHI – Sardegna  
ROBERTO CARDONA – Calabria  
ROCCO DE NICOLA – Abruzzo  
ROLAND MORAT - Trentino  
PAOLO PELLEGRINO – Puglia  
ADRIANO CAPUOZZO – Lazio  
DANIELE GAGLIARDI – Molise

Caro Presidente,

siamo undici presidenti di Comitato Regionale della Federazione Italiana Sport Equestri.

Ci rivolgiamo a lei per esprimere la nostra profonda preoccupazione per quanto sta avvenendo all'interno della nostra Federazione. Vogliamo richiamare la sua attenzione principalmente su due questioni che coinvolgono la gestione della F.I.S.E. in questo ultimo anno del quadriennio olimpico.

La prima. Il Presidente Ing. Cesare Croce ha assunto e continua ad assumere atteggiamenti sempre più inaccettabili nei confronti di quanti a vario titolo, non condividono i suoi orientamenti e le sue scelte.

Emblematici appaiono gli interventi, e non sono gli unici, assunti nei confronti del Presidente del Comitato Regionale Toscano, del Comitato Regione Calabria e del Comitato Regionale Sardegna, tutti e tre dichiaratamente sostenitori di una fase di rinnovamento tesa ad individuare nuovi obiettivi nuovi programmi per il quadriennio 2009/2012 . E' fuori di dubbio che gli interessati provvederanno a tutelarsi nelle sedi che riterranno più opportune; è altrettanto fuori dubbio che il C.O.N.I. impedirà qualsivoglia azione antisportiva ed assunta in violazione delle norme statutarie.

Si deve, inoltre, far rilevare che la gestione delle risorse finanziarie ed umane della federazione non appare più ormai nè poco nè tanto condivisibile. Anche qui, a solo scopo esplicativo, citiamo alcuni fatti quali: - il tentativo di licenziamento di alcuni funzionari; - il mancato rinnovo di alcuni contratti professionali; - la sospensione della postalizzazione della rivista " Cavallo e Natura" che non avrà più la funzione di "house organ", funzione che verrà probabilmente assegnata ad un'altra rivista, o comunque ad altri professionisti tutti scelti dall'attuale presidente; - l'uso assolutamente non condiviso del sito della F.I.S.E. ; ed ancora – la decisione di far iniziare in queste settimane l'utilizzo del sistema di pagamento on line delle quote di tesseramento – ed. "postapay" – che al momento risulta ancora meno efficace e sicuramente più costoso di quello già in atto.

Da ultimo, ma sicuramente non meno importante, vogliamo ricordare la questione dei Pratoni del Vivaro, che si trascina ormai da anni.

Brevemente. Nel mese di luglio 2005 la federazione decideva l'acquisto dei Pratoni del Vivaro. Anche per tale scopo si operava per l'anno 2006 un aumento consistente, più del 30% , del tesseramento e di quasi tutte le quote di competenza della federazione. Ad ogni buon conto, per maggiore chiarezza, alleghiamo copia della nota a firma del Presidente inviata il 15 settembre 2005 ai signori Consiglieri Federali e ai Presidenti Regionali dalla quale si evince come ben 1.000.000 di euro (contributo da quote di tesseramento) fosse prevista al capitolo B entrate prevedibili per il bilancio federale.

Ebbene, a tutt'oggi non abbiamo visto ancora neppure un contratto firmato. Quello che sappiamo è che i Pratoni non sono stati acquistati.

La domanda , tra le tante, che ci siamo posti è stata la seguente: non essendo stato ancora possibile acquistare i Pratoni, le somme che dovevano essere utilizzate per pagare le quote di ammortamento, sono state perlomeno accantonate? La risposta è no.

Anzi, in questo anno sono stati spostati alcuni appuntamenti sportivi che avrebbero dovuto tenersi ai Pratoni. Ricordiamo, peraltro, anche qui per maggiore chiarezza, che questo è l'anno dell'olimpiade, a cui parteciperà per noi la sola squadra del Completo, che avrebbe dovuto avere come luogo naturale di allenamento proprio il Centro Equestre Federale dei Pratoni.

D'altra parte , dobbiamo ricordare che in questi ultimi due anni è stata sempre più incrementata l'attività presso il Centro Torinese de " La Mandria" , che finisce per sostituire, in questo momento, proprio i Pratoni come luogo centrale di impiego dell'attività sportiva della federazione. A sostegno di questo assunto facciamo rilevare che nel bilancio preventivo 2008 sono stati previsti 130.000,00 euro quali contributi per l'attività sportiva presso detto centro torinese; che i Campionati Europei di dressage del 2007 sono stati organizzati a "La Mandria" e che gli stage di Henk Nooren per il salto ostacoli si tengono presso il medesimo centro. Dopo quello che abbiamo detto sui sacrifici da tutti sostenuti con convinzione per l'acquisto dei Pratoni, queste scelte non ci sembrano affatto condivisibili. **Alla luce di quanto esposto le chiediamo, gentile Presidente, di attivare, in un momento così importante, le iniziative di vigilanza utili al fine di controllare l'attività ed il funzionamento della nostra**

**importante, le iniziative di vigilanza utili al fine di condizionare l'attività ed il funzionamento della nostra federazione.**